

§ Sig. Sindaco
del Comune di Cosenza
SEDE

Premesso

- che lo Statuto del Comune di Cosenza recita al comma 1 dell'Art. 2 *“Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; predispone strumenti idonei a renderlo effettivo, favorendo un'efficacia prevenzione; assicura la tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, della maternità e della prima infanzia”*;
- che il Sindaco è la massima Autorità Sanitaria del comune da lui amministrato e che in questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, può anche emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica;

Atteso

- che sono considerati ciechi civili i soggetti che, a seguito di visita medica presso la competente Commissione Sanitaria, siano riconosciuti affetti da cecità totale o abbiano un residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi per causa congenita o contratta non dipendente dalla guerra, da infortunio sul lavoro o dal servizio;
- che l'accertamento di tali condizioni è demandato all'ASP, che nomina le commissioni, che dal 1° gennaio 2010 sono integrate dalla presenza di un medico dell'Inps quale componente effettivo;
- che possono essere nominate Commissioni mediche specializzate nei capoluoghi di Provincia per l'accertamento delle minorazioni visive, le cui particolari caratteristiche richiedano la visita da parte di medici specialisti.

Verificato

che nella nostra città ed in tutta la provincia, parrebbe non essere operante la Commissione per l'accertamento dei requisiti sanitari degli aventi diritto perché ciechi civili o ipovedenti, fatto questo che avrebbe causato un arretrato di pratiche inevase di circa un anno (tutto il 2010!);

ciò detto,

Interrogò

la S.V. per sapere se, in presenza di situazioni di grave disagio, soprattutto per le fasce sociali particolarmente “fragili”, quali i diversamente abili ed i non/ipo vedenti, intenda sollecitare i vertici dell'ASP cosentina affinché mettano in atto tutte le misure idonee a portare a soluzione la problematica riferita, ovvero se in assenza di un fattivo e tempestivo riscontro da parte dell'ASP cosentina, intenda investire della questione direttamente il Sig. Prefetto affinché adotti i provvedimenti del caso.

Con osservanza
Sergio Nucci
Consigliere Comunale di Cosenza

Cosenza li, 8 Gennaio 2011

#